

Sarà sempre Odissea? Venti giovani attori interpretano metafisiche odissee.

Sarà sempre Odissea? è il **terzo appuntamento** del progetto *Ti racconto la mia Odissea: storie di vita vissuta o immaginata* che Ars Ventuno (Centro Danza Teatro e Arti Visive) sta realizzando sul territorio, in collaborazione con il Comune di Correggio. Questo è un progetto culturale che **si occupa di raccontarsi e raccontare tante possibili odissee del nostro tempo** da quelle economiche a quelle politiche, da quelle naturali a quelle religiose, prevedendo **laboratori con le scuole di ogni ordine e grado**, eventi nelle biblioteche, spettacoli teatrali e incontri sulle cartografie antiche. Dal racconto giocoso delle avventure di Odisseo ai racconti di odissee più recenti, il progetto raccoglie eventi e testimonianze intorno ai temi del viaggio, delle culture, dell'identità, delle paure, dell'inganno, della perdita, del mistero, dell'ignoto e della dignità, che facilitino il dialogo interculturale e approfondiscano conoscenze.

“La nostra Odissea, quella che mettiamo in scena, è ... personale. Sulla scena prendono vita le nostre idee e le nostre elaborazioni. I grandi temi, i personaggi e i luoghi della vicenda di Ulisse sono vissuti partendo dalla nostra quotidianità e dal nostro sguardo sul mondo”. Così i volti sorridenti ed entusiasti dei giovani interpreti ci parlano dello spettacolo che andrà in scena il **20 aprile al Teatro Asioli** di Correggio. Lo spettacolo vuole parlare alle giovani generazioni con linguaggi e tecnologie moderne in un contesto teatrale per nulla abituale. Attraverso le vicende dei protagonisti del poema omerico verranno rivelate tutte le contraddizioni che il nostro secolo continuamente genera utilizzando racconti con riprese in diretta, chat telefoniche e parodie dei personaggi stessi. Tale interpretazione è affidata a 20 giovani attori del percorso superiore di studi teatrali **Mechanè** che Ars Ventuno promuove a Correggio e Guastalla, i quali per l'occasione hanno seguito il laboratorio di formazione avanzata con Michele Dell'Utri.

Fresco, esilarante e dalla sottile e intelligente ironia, *Sarà Sempre Odissea?* invita a guardare il futuro con occhi profondi.

Incastonato in questo spettacolo è un altro micro spettacolo dal titolo evocativo: ***Isole erranti***, frutto anch'esso di un laboratorio che Ars Ventuno ha attivato in collaborazione con la cooperativa sociale L'Ovile. Quest'ultimo è diretto da Antonella Panini ed è un gioco teatrale sull'immaginario condiviso che vede grandi palloni trasformarsi in occhi ciclopici, zattere in balia delle onde, magici frutti del loto, oggetti onirici che raccontano i pensieri e i tormenti di Ulisse, icona di tutti i viaggiatori costretti, da un destino avverso, ad attraversare un mare tempestoso. Interpreti, accanto agli allievi attori di Mechanè, sono **alcuni richiedenti asilo**, che portano uno spaccato di struggente verità nella impeccabile struttura poetica con cui è costruito lo spettacolo.

SARÀ SEMPRE ODISSEA?

Teatro Asioli di Correggio

Venerdì 20 aprile 2018 ore 19:00 e ore 21:00

(ore 10:00 per le scuole secondarie di secondo grado)

Ingresso 10 euro (5 euro ridotto)

Biglietti disponibili presso la biglietteria del Teatro Asioli

biglietteria@teatroasioli.it - 0522.637813

(dal lunedì al venerdì dalle 18 alle 19 e sabato 10,30 - 12,30)

Ti racconto la mia Odissea è un progetto realizzato anche grazie al supporto di: Spal, Duna Corradini, Conad, Sacconi Viaggi, Warrant Group.

Referente del progetto

Barbara Maffezioli

3465377993

produzione@arventuno.it